Anno XXIX. Venerdì 28 Gennajo 1876 N. 22.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

DIARIO POLITICO

Si vede che le voci sparse a Berlino di pretesi armamenti straordinarii della Francia si erano divulgate con qualche insistenza, ed aveano acquistato un certo grado di credibilità, se il governo francese ha creduto necessario di smentirle, prima col mezzo de' suoi organi officiosi, e poi nelle colonne stesse del *Journal Officiel*.

I riservisti non saranno chiamati che in autunno per brevi esercitazioni, e gli uomini appartenenti all' esercito territoriale saranno chiamati nei capiluoghi unicamente per verificare i controlli, ma non presteranno alcun servizio.

L' origine di queste voci del resto si capisce. La Germania prevede che un giorno o l' altro sarà costretta di sostenere una nuova guerra contro la sua eterna rivale: quindi ogni passo che la Francia va segnando nel cammino della sua organizzazione militare crea delle inquietitudini al di là del Reno, e le inquietitudini d' ordinario ingrossano le ombre. D' altronde a Berlino si ha interesse di presentare sempre la Francia in attitudine provocatrice collo scopo forse di giustificare altre progettate violenze.

È certo che la situazione della Francia non è normale, e che presto o tardi essa tenterà di uscirne; ma è una fanciullaggine il far mostra di sospettare che possa o voglia tentarlo così subito.

Secondo gli ultimi dispacci da Belgrado, la Scupcina rallentò alquanto i suoi furori antiministeriali, e fu più condiscendente nella questione degli stipendi ai senatori accettando la proposta del governo, che tendeva a mantenere gli stipendi antichi.

Forse l' opposizione stessa avrà capito che lo spingere in questo momento le cose all' estremo, e provocare una crisi ministeriale, collo scopo recondito di ottenere un cambiamento anche nella politica estera, non avrebbe avuto buon esito.

Le elezioni di Spagna sono dunque riuscite completamente favorevoli al ministero, toltone pochissime eccezioni. Questo risultato, che, in mezzo a tanta confusione di partiti potrebbe sembrare inesplicabile, non è che la ripetizione di quanto si è sempre veduto in quel paese dal 1868 in poi, tutte le volte che il corpo elettorale fu chiamato ad esprimere il suo voto. La mancanza di ogni convinzione politica nella gran massa degli elettori, e la sete ardente di tranquillità e di pace li consiglia tutte le volte a sostenere quel governo di fatto, che ai loro occhi allontana la possibilità di altri cambiamenti: quindi si adattarono alla monarchia di Amedeo di Savoia, come poi si adattarono al potere dei presidenti che si son succeduti, come ora si adattano a Don Alfonso, e si adatterebbero poi a qualunque generale che fosse capace di creare un *pronunciamento*.

Nessun paese in Europa è ormai accessibile alla politica di avventure come la Spagna; sarebbe perciò imprudente far calcoli di stabilità sulla monarchia alfonsista e su quella del ministero dall' esito delle attuali elezioni.

Le scissure, le gare personali appariranno di nuovo non appena si saranno radunate le Cortes.

Gli effetti dell' odio implacabile fra il cancelliere dell' impero tedesco, e l'antico ambasciatore germanico a Parigi non sono ancora esauriti: la lotta prosegue ancora, e un colpo risponde all' altro con grave scandalo della dignità politica, e con grande offesa dei riguardi di Stato.

La traduzione in inglese dell'opuscolo *Pro nihilo* determinò la pubblicazione nel *Monitore dell' Impero* di due documenti intesi a provare che nelle alte sfere, fino dagli anni 1872 e 1873, Arnim non godeva più alcuna fiducia. Quest' arma del cancelliere si rivolge per una parte anche contro lui stesso, che sarebbe stato infelice e poco oculata nella scelta di chi doveva coprire funzioni così delicate, come quelle di ambasciatore a Parigi od a Londra.

LA RICCHEZZA MOBILE

La circolare, che qui sotto pubblichiamo, va certamente lodata; ma noi crediamo che se è utilissimo lo studiare tutti quei ritocchi che possono servire a renderne l' applicazione meno ineguale da luogo a luogo, non è meno necessario pensare a quei maggiori mutamenti della legge che l' esperienza ha suggeriti e che apposita Commissione ha studiati:

Seguendo il sistema tenuto negli scorsi anni, si pubblicano i risultati dei ruoli principali e suppletivi per l' imposta sui redditi della ricchezza mobile del 1875, in confronto con quelli del 1874.

Da questo confronto risulta che il reddito imponibile crebbe, nel 1875, di lire 32,359,736 (tavola 2ª), e che a questo aumento concorsero indistintamente tutte le quattro categorie (tavola 3ª) e così:

La categoria A per L. 6,787,160
» » B » » 14,784,995
» » C » » 9,747,076
» » D » » 1,040,506

Questo aumento è dovuto in parte alle disposizioni della legge 14 Giugno 1874, n. 1840, in parte alle cure indefesse dell' Amministrazione, impiegate per conseguire un giusto e proporzionato riparto della tassa, e in parte anco alla naturale elasticità, la quale tende, benchè lentamente, ad espandersi in ragione del progressivo sviluppo della ricchezza.

I risultamenti ottenuti se dimostrano che l' assetto dell' imposta va ogni anno migliorando, non sono pero tali da soddisfare interamente alle legittime aspettative dell' erario e del paese. Se si prendono a studiare le medie dei redditi e delle imposte, le proporzioni dei redditi colla popolazione, le proporzioni in cui stanno tra loro i redditi delle diverse categorie, e se si osserva che nel totale reddito di 664 milioni si comprendono 248 milioni di reddito degli enti morali e collettivi, e che i contribuenti privati posseggono un reddito di soli 416 milioni, non si potrà disconoscere che l' imposta di ricchezza mobile, per via di ruoli, è ben lontana dal rendere allo Stato quanto se ne potrebbe aspettare in ragione della materia imponibile che esiste nel paese.

Ma non è questo il solo addebito che si fa all' imposta; si dice anche che essa non è distribuita nelle varie classi di contribuenti, nelle diverse provincie e nei diversi centri in giusta proporzione colle rendite tassabili, e che in questa sproporzione sfuggono alla tassa i redditi grossi, più dei minori le grandi industrie e il grande commercio, più dei piccoli esercizi.

È quindi necessario che tutti coloro che hanno parte nell' applicazione della imposta di ricchezza mobile dedichino i loro studi e le loro pazienti cure a togliere nell' andamento della tassa i vizi che quelle parole rivelano, traendo forza dai progressi già ottenuti per proseguire nell'arduo cammino che loro resta a percorrere onde riuscire allo scopo che è reclamato dalla giustizia, che tutti concorrano ai pesi dello Stato in giusta e proporzionata misura delle proprie rendite.

CREMAZIONE DEI CADAVERI

Si pubblicò a Milano il manifesto che annunzia la costituzione di una *Società per la cremazione dei cadaveri*.

Lo pubblichiamo per intiero con piena adesione. Eccolo:

SOCIETÀ
per la cremazione dei cadaveri

I sottoscritti considerando:

1. Che l' attuale sistema d' inumazione dei cadaveri umani è causa certa dell'inquinamento delle acque e dell' aria;

2. Che anche la inumazione in celle perenni (colombari) produce del pari, dopo un dato tempo, nocevoli effetti;

3. Che i così detti *Cimiteri monumentali* costituiscono un aggravio a danno della gran maggioranza dei cittadini;

4. Che nessuna religione si oppone formalmente all' incenerimento e alla combustione del cadavere umano;

5. Che la trasformazione ignea è da preferirsi alla lenta a putrida decomposizione del corpo;

6. Che mercè la cremazione, la cenere, simbolo ultimo della morte, può essere per sempre conservata nei cimiteri, nei tempii consacrati al culto e nel santuario stesso della famiglia;

7. Che il trasferimento dei resti mortali da luogo a luogo è innocuo, più facile ed economico;

8. Che le Necropoli, pel rinnovamento periodico, prescritto dalle leggi e dall' esigenze della economia dello spazio, vengono di continuo manomesse e profanate;

9. Che la incinerazione del cadavere, preceduta da saggie misure per la verificazione dei decessi, ovvia in modo assoluto al terribile pericolo delle inumazioni precipitate, vale a dire al seppellimento dell' uomo vivente;

10. Che la cremazione non toglie la possibilità delle ricerche medico-legali in caso di sospettato avvelenamento;

Per tutti questi motivi i sottoscritti si costituiscono in Comitato promotore di una Società avente per scopo:

1. La diffusione e l' applicazione del principio della cremazione dei cadaveri;

2. La ricerca dei metodi, oltre l'abbruciamento, che praticamente possono condurre alla trasformazione del corpo umano nei suoi principii elementari, lasciando ai viventi in modo semplice, economico e conforme all' esigenze della civiltà e del sentimento, residui innocui e atti alla conservazione.

L' unica condizione per essere membri fondatori di detta Società è di far adesione al presente manifesto.

Appena raggiunto il numero di 100 sottoscrittori la Società s' intenderà costituita, e i soci saranno convocati in assemblea generale per discutere il progetto di statuto, che loro sarà presentato, e per eleggere il proprio ufficio di presidenza.

Circa 170 dei più distinti cittadini di Milano, fra i quali molte gentili signore, hanno fatto adesione al presente manifesto.

A questa Società pervennero adesioni da molte parti d' Italia.

Notizie Italiane

ROMA 25 — Ieri, alle 4 pom., ebbe luogo il trasporto della salma del compianto Senatore Musio dalla casa del defunto (palazzo Lovatti, N. 3 in piazza del Popolo) alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Popolo.

Precedevano il carro funebre alcune guardie municipali, molti preti e frati (dopo la legge di soppressione pare che i frati si sieno aumentati !) e una lunga fila di sacconi. Intorno e dietro al carro c' erano il Vice-presidente del Senato, commend. Serra, il comm. Miraglia, il Sindaco, il Prefetto, molti Senatori e Deputati, non che il Collegio dei Notari, il Collegio degli Avvocati, molti magistrati ecc. Il Senato era rappresentato dall' ufficio di Presidenza; ci era anche una rappresentanza della Camera dei Deputati. Cinque compagnie di bersaglieri e la musica di linea rendevano gli onori all' illustre estinto.

Venivano in coda le carrozze del Senato, del Comune e altri 12 legni.

Il corteo funebre dalla via di Ripetta voltò pel vicolo del Vantaggio, e percorse il breve tratto del Corso e tutta la piazza del Popolo fino alla chiesa di S. Maria.

Stamane alle 10, nella stessa chiesa, avranno luogo le esequie.

— S. M. il Re farà ritorno a Roma da San Rossore, sabato mattina.

— Domenica sera avrà luogo al Quirinale un gran pranzo che S. M. dà all' ufficialità superiore dell' esercito.

— Questa mattina ebbe luogo in Campidoglio l' assemblea di coloro che presero parte alle battaglie dell'indipendenza del 1848 e 1849.

Molti erano gli intervenuti, compresi anche di quelli che non videro mai neanche il fumo di quelle battaglie. Fra i veterani però guardati con venerazione, vi era il generale Fabrizi, il generale Avezzana e, primo fra tutti, Garibaldi, che presiedeva alla discussione.

L'onorevole Nicotera propose, un voto di adesione all'invito del Comitato di Milano tendente a promuore un' associazione in Roma dei reduci delle patrie battaglie del 1848-1849.

Il generale Avezzana propose invece di costituire l' associazione generale dei reduci da tutte le campagne combattute per l' indipendenza italiana dal 1821 al 1870.

Il generale Garibaldi si è associato alla proposta dell' onorevole Avezzana, e fece dar lettura di un suo progetto per costituire questa associazione.

Il generale Garibaldi propose che si costituisca il *fascio intersociale* dei superstiti delle patrie battaglie, con sede in Roma, con un Comitato direttivo composto di 24 delegati scelti dalle dodici principali città del regno.

Dopo una breve, sebbene sconnessa discussione, l'adunanza votava all' unanimità il seguente ordine del giorno:

« L' Assemblea delibera di costituire un' associazione dei reduci delle patrie battaglie, e prega il generale Garibaldi di formare il fascio delle associazioni conformi in tutta Italia. »

Poscia si passò alla nomina del Comitato romano composto di tre membri: Avezzana, presidente; consiglieri Calandrelli ed Agneni.

Prima di sciogliere la seduta Garibaldi rivolse un ringraziamento ai presenti, lodandoli di avere col loro concorso attestato di comprendere l'importanza e l'utilità di questa patriottica e fraterna associazione.

Il generale chiuse il suo dire proponendo il seguente telegramma:

« I reduci dalle patrie battaglie, raccolti in Campidoglio mandano un saluto a Torino, Firenze e Venezia ed un fraterno ringraziamento agli iniziatori della stessa associazione. »

Non occorre dire che anche questo indirizzo fu approvato all' unanimità e che il generale abbandonò la sala e montò in carrozza salutato da fervorosi applausi.

— La *Capitale* di ier l' altro fu sequestrata, per avere inserita una lettera del marchese Pallavicino.

— Mons. Tizzani pubblica nella *Voce della Verità* una lettera, nella quale racconta come avvenne la ritrattazione del professore Rolli e qual parte vi presero i due testimoni. Egli dice che, dopo aver interrogato il Rolli se aderiva alla dichiarazione e ottenutone risposta affermativa, escì dalla camera e fece firmare la dichiarazione stessa dai due testi (Carrozzi e Scala).

Questa lettera, in sostanza, non dice altro se non che egli non ha violentato nè il moribondo, nè i due testi, e conclude col dichiarare che « loro sacerdoti, sono regolati nello esercizio del loro ministero da leggi e da norme imposte dalla Chiesa » — per cui, stando a lui, non avrebbe fatto altro che il suo dovere.

C' è un' osservazione da fare, ed è che il professor Rolli è morto *senza aver sottoscritto la ritrattazione*, quantunque dal dì in cui gli fu presentata a quello della sua morte siano trascorsi, per confessione dello stesso mons. Tizzani, *nientemeno che dieci giorni*.

— Si è accennato a suo tempo alle frodi scoperte nell' ufficio del casermaggio presso il municipio di Roma. Ora pare che il risultato delle investigazioni ordinate da sindaco, confermi le voci messe in giro qualche tempo addietro sul conto di alcuni impiegati municipali.

PIACENZA — Ecco il risultato delle elezioni generali pel Consiglio Comunale di Piacenza che ebbero luogo domenica.

Sopra i 1700 elettori iscritti, accorsero alle urne 925 elettori, divisi sopra tre liste di candidati; la prima del partito democratico, la seconda della *Costituzionale moderata-governativa*, la terza di un partito *per le sole elezioni amministrative* cioè del partito cattolico.

Tutti tre i partiti fecero ogni sforzo per avere ciascuno la vittoria. Gli eletti furono quasi tutti dalla lista dei moderati, 34 su 40.

FAENZA — Scrivono da Faenza alla *Democrazia* che il dott. Leopoldo Malucelli, direttore dell' *Avanti* fu in uno di questi giorni chiamato dinanzi al Delegato capo della Questura di Faenza, il quale gli ha comunicato che gli ultimi arresti nella città furono fatti in seguito allo scoprimento di una congiura contro la vita del Malucelli stesso e di altri cittadini.

MILANO — Ieri aveva luogo nella sala del Pio Istituto Tipografico l' annunciata seduta della Commissione pel monumento a Legnano.

Vi si decise definitivamente l' erezione del monumento stesso, con preferenza del progetto presentato dallo scultore Pozzi. Vennero poi stabilite alcune modalità per festeggiarne in Legnano nel 29 marzo p. v. il 7 centenario di quella memorabile battaglia.

Notizie Estere

AUSTRIA UNGHERIA — Un dispaccio particolare dell' *Allgemeine Zeitung* di Augusta reca che vennero amministrati gli estremi Sacramenti a Francesco Deak, l' illustre patriotta ungherese.

RUSSIA — Un telegramma inviato da San Pietroburgo all' agenzia telegrafica russa conferma le notizie date sulle disposizioni pacifiche della Russia.

Quel telegramma smentisce una nota della *Gazzetta di Francoforte* e d' altri fogli tedeschi, in cui si annunciavano dei grandi preparativi in Russia per concertare, nella primavera, delle numerose truppe nell' ovest. Questa diceria calunniosa nasconde, dice il telegramma, delle speculazioni di Borsa.

GIAPPONE — La *Japan Mail* dice che il nuovo censo dell' impero giapponese porta la popolazione a 33,300,675 abitanti.

INGHILTERRA — Un gran disastro ferroviario è accaduto in Inghilterra il 24. Eccone i particolari:

Un treno merci manovrava entro ad Abbots-Ripton, piccola stazione della *Great-Northern-Railway* che da Londra va ad Edimburgo per York e Newcastle. La neve cadeva fitta quanto mai, e il macchinista del treno-celere proveniente dal Nord non vedendo i segnali, giunse a grande velocità sopra gli ultimi carri del treno merci che non aveva ancora sbarazzata la linea su cui manovrava.

L' urto fu terribile e i vagoni del treno-celere, andarono letteralmente in frantumi.

Prima che si avesse potuto telegrafare alle diverse stazioni per sospendere l' arrivo dei convogli, un altro treno, proveniente in senso opposto, arrivò anch' esso a grande velocità e cadde in mezzo agli altri due — da così spaventoso ammasso di rovine furono tratti 13 cadaveri e più di 40 feriti, alcuno dei quali in condizione disperata — È un vero miracolo che non s' abbiano a lamentare maggiori vittime.

Fra i viaggianti, trovavansi tre degli amministratori della linea: lord Colville, il signor Harisson e il signor Cleghorn. I due primi uscirono dal guaio sani e salvi; il terzo ebbe rotto un braccio.

C' era pure il conte Schouwaloff, ambasciatore di Russia.

BELGIO — Si ha da Brusselle, 24 gennaio, che una parte delle truppe inviate a Charleroi è rientrata a Brusselle. Il lavoro è ricominciato nella maggior parte delle miniere carbonifere dell' Hainaut.

— La *Lanterne* ha cessato di comparire il 22 a Brusselle, perchè non trovava più compratori.

GERMANIA — Un telegramma da Berlino alla *Perseveranza* annuncia che ieri sera giovedì deve aver avuto luogo il primo ballo a Corte. A questo ballo è stato invitato tutto il personale della nuova Ambasciata italiana, e si crede ch' esso sia destinato a festeggiare il nuovo ambasciatore.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 25 Gennaio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che istituisce in Forlì una Commissione conservatrice dei monumenti e delle opere d'arte di quella provincia.

R. decreto che dà esecuzione alla convenzione di estradizione tra l'Italia e l'Honduras, firmata a Guatemala il 15 giugno 1869 e ratificata il 14 luglio 1875.

R. decreto che concede al Comune di Bologna la facoltà di estrarre acqua dal torrente Setta per fornire il comune di acqua potabile.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

Nuova ammissione all'arruolamento volontario di 1 anno pel 1 Marzo 1876.

Il Ministero della Guerra rende noto che col 1.° del prossimo Marzo è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

1. L' arruolamento, secondochè l' aspirante voglia servire in Fanteria, in Cavalleria, in Artiglieria o nel Genio, non potrà farsi che nei seguenti Distretti militari e corpi:

a) *Fanteria*. Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari.

b) *Cavalleria*. Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sede nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Palermo e a Pinerolo presso la Scuola Normale.

c) *Artiglieria*. In tutte le Sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia.

d) *Genio*. Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

2. Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 1.° Marzo 1876 abbiano compiuto il 17.° anno di età e non oltrepassato il 26.°, e non siano già arruolati in 1.° categoria.

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare.

c) Superino gli esami prescritti dall' articolo 13 del Regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell' Artiglieria o nel Genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella facoltà matematica presso una Università, ovvero di aver ottenuto la licenza nelle facoltà fisico-matematica di un Istituto Tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di Artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina - veterinaria dello Stato.

3. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 10 venturo Febbraio al comandante del Distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i Distretti.

4. Il 18 Febbraio gli aspiranti dovranno presentarsi al Comandante del Distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami, e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione al volontariato e di autorizzazione a pagare la tassa di arruolamento.

5. La tassa per l' arruolamento volontario è per quest' anno fissata dal R. Decreto 26 Dicembre p. p. in L. 1200 per coloro che si arruolano in Artiglieria, in Genio e nei distretti militari, ed in Lire 1600 per quelli che si arruolano in Cavalleria, ed i giovani dichiarati ammissibili al volontariato dovranno pagarla alla Tesoreria provinciale ritirandone un vaglia del tesoro in testa al Cassiere della Cassa militare.

6. Il giorno 1.° Marzo i giovani dichiarati ammissibili dovranno presentarsi al Distretto od al Reggimento o riparto di questo, da essi prescelto per fare l' anno di servizio e presentando il vaglia del Tesoro di cui al numero precedente, saranno arruolati di 1.° categoria. Coloro che senza un motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del Comandante del Distretto militare ove hanno subito gli

esami, tardassero oltre il 3 Marzo a presentarsi, si intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

7. Il numero dei giovani ammissibili a prestare servizio nei Distretti militari è illimitato. Quello invece nei Reggimenti di Cavalleria, di Artiglieria e del Genio e rispettivi distaccamenti resta limitato per modo che non si abbia ad avere in uno Squadrone, o in una Batteria, o Compagnia in servizio più di N. 3 volontari, compresi quelli che contrassero arruolamento all'Ottobre del p. p. anno.

Se gli aspiranti allo arruolamento nello stesso Corpo o riparto superano il numero fissato sarà data la preferenza a quelli di maggiore età.

Gli esuberanti, se essi vi acconsentano, potranno dal Ministero essere trasferiti in altro Reggimento o distaccamento dell'arma stessa, ovvero in fanteria, lasciando libera ai trasferiti la scelta del Distretto militare purchè sia uno di quelli indicati al N. 1.

In caso diverso saranno sciolti da ogni vincolo, e potranno poi ripresentarsi ad uno degli arruolamenti successivi purchè, ben inteso, si trovino sempre nelle condizioni volute dalla legge.

8. I giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di Cavalleria, od in un reggimento di Artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati Sottotenenti-veterinari di complemento.

DISPOSIZIONI SPECIALI

9. I giovani della classe 1856 che, in occasione dell'ultimo arruolamento volontario, furono dichiarati inabili al servizio, o lo fossero nella presente ammissione, potranno premunirsi contro la eventualità di essere poi trovati abili dal Consiglio di leva, uniformandosi alle prescrizioni che il Ministero si riserva di emanare con speciale Manifesto all'avvicinarsi dell'epoca, in cui la detta classe sarà nel corrente anno chiamata alla estrazione a sorte.

10. Nell'occasione indicata nel precedente N. 9 devono pure aspettare a far la domanda di ammissione all'arruolamento volontario di un anno i giovani della classe 1856, i quali intendono incominciare l'anno di volontario nell'Ottobre prossimo, e quelli altri i quali, trovandosi nelle condizioni, di cui all'Art. 7 della legge 7 Giugno 1875, desiderano di ritardare a fare l'anno di volontario in uno degli anni successivi.

11. Pei giovani nati dopo il 1856 a giudicati inabili al servizio, la facoltà di premunirsi contro l'eventualità, di cui al precedente N. 9, non sarà loro fatta se non nell'anno in cui la rispettiva classe sarà chiamata alla leva, e nell'epoca che verrà allora determinata.

All'epoca medesima devono pure aspettare a farne la domanda i giovani nati dopo il 1856 che, avendovi diritto a norma dell'Art. 7 della legge 7 Giugno 1875, citata nel precedente N. 10, vogliano ritardare a far l'anno di volontario in uno degli anni tra la chiamata alla leva e quello in cui entrino nel 26.° anno di età.

Roma, 12 Gennaio 1876.

Il Ministro
RICOTTI

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

AVVISO

Il Ministero dell'Interno ha stabilito di aprire un concorso per l'ammissione agli impieghi della 3ª categoria nell'Amministrazione Provinciale giusta le norme sancite col R. Decreto 20 Giugno 1871, N. 324, Serie 2ª.

Gli esami relativi avranno luogo entro il mese di Aprile prossimo venturo, nei giorni che saranno indicati con altro avviso, ed in conformità al programma stabilito col Decreto 24 Agosto 1871; saranno tenuti nei Capoluoghi di Provincia che più tardi verranno indicati.

Le domande di ammissione agli esami stessi, corredate dei documenti prescritti col Regio Decreto precitato in carta da bollo competente, dovranno esser presentate non più tardi del 15 Marzo prossimo venturo alla Prefettura, che le inoltrerà al Ministero.

Gli aspiranti ammessi agli esami e dichiarati idonei saranno tenuti in esperimento in un ufficio di Prefettura o sottoprefettura.

Gli aspiranti che durante l'esperimento abbiano tenuta condotta regolare e dato prova di zelo, saranno nominati ai posti vacanti del primo grado retribuito nella categoria d'impieghi alla quale furono dichiarati idonei.

Il numero degli aspiranti essendo ristretto al 5 0|0 degli impiegati, e corrispondendo questo numero alla media delle vacanze annuali, secondo tutti i calcoli di probabilità il tirocinio non durerà più d'un anno, ossia più del tempo necessario ad un ragionevole esperimento.

Ferrara 27 Gennaio 1876.

Il Prefetto
SCELSI.

Programma delle materie su cui verseranno gli esami

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma — Avvenimenti principali.
Geografia d'Italia.
Statuto fondamentale del Regno.
Nozioni sull'ordinamento amministrativo del Regno.
Nozioni elementari intorno agli Archivi ed al loro ordinamento.
Aritmetica.
Calligrafia.
Lingua francese — Traduzione in italiano.

Documenti che devono corredare le domande d'ammissione

1.° Fede di nascita.
2.° Certificato di buona condotta morale rilasciato dal Sindaco.
3°. Certificato di penalità.
4.° Certificato di cittadinanza italiana.
5.° Attestato medico comprovante la buona costituzione fisica.
6.° Licenza ginnasiale o di scuola tecnica.

Cronaca e fatti diversi

Lega per l'istruzione popolare. — Questa sera, alle ore 7, il prof. cav. Galdino Gardini darà pubblica lezione trattando del seguente argomento; *Carboni Fossili.*

Onorificenza. — Con decreto reale del 1.° Gennaio è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia il signor marchese colonnello Costabili direttore tecnico dei depositi stalloni del Regno. La proposta è partita dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, il quale con questa onorificenza ha riconosciuto gl'importanti servigi resi dal signor march. Costabili.

Premiazione. — Ad un'ora pom. della prossima Domenica nell'Aula maggiore del Ginnasio, ora a disposizione del Comizio Agrario, avranno luogo la festa scolastica Liceale e la solenne distribuzione dei premj agli alunni del R. Liceo, del Ginnasio e della scuola tecnica per gli anni scolastici 1873-74 e 1874-75.

Cose della provincia. — Ci scrivono da Copparo che sonosi verificati ed universalmente lamentati alcuni abusi a danno di varj esercenti per opera dell'appaltatore del Dazio Consumo in quel Comune. E quel Municipio avrebbe creduto necessario di promuovere un inchiesta sui fatti stessi. Daremo ulteriori ragguagli.

Società dei Negozianti. — Ai signori soci ed alle loro amabili signore ricordiamo che domani sera ha luogo il preannunziato trattenimento di danza preceduto dall'estrazione di una Tombola per la quale sono assegnati varj bellissimi premj — Non dubitiamo di un concorso ragguardevolissimo, degno delle tradizioni della Società.

Banca del Popolo. — Abbiamo da Firenze: Nella Seduta degli azionisti dissenzienti della Banca del Popolo erano presenti: 260 azionisti, 52 Comitati locali aderenti: erano rappresentate 64 mila Azioni.

Si deliberò all'unanimità di procedere giudizialmente.

Avvenimento artistico. — Questa sera al *Valle* di Roma va in iscena la *Messalina* di Cossa.

L'*Araldo* narra che furono fatti appositamente dei superbi scenari, e che la protagonista, signora Virginia Marini, ha ricorso alla gentilezza della contessa di Cellere, una delle stelle del *Hig-life* romana, per far copiare fedelmente il ricchissimo costume di *dama romana*, che la Cellere indossava l'anno scorso al ballo del principe di Teano.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
27 Gennaio

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Fabbri Giovanni di Ferrara, di anni 33, cocchiere, celibe, con Borezzi Pia di Ferrara, di anni 28, cucitrice, nubile — Masini Ferdinando di Ferrara, di anni 30, fruttivendolo, celibe, con Fortini Adele di Ferrara, di anni 33, lavandaia, nubile.
MORTI — Garbini Giuseppe di Fossanova S. Marco, di anni 13 (tabe mesenterica).
Minori agli anni sette N. 0.

(Comunicato)

Al teatro *Montecatini* quasi tutte le sere si dà uno spettacolo relativamente grandioso. Diciamo relativamente avuto riguardo ai comici che sono rappresentati da *marionette*, le quali recitano in un palcoscenico loro proporzionato, ed al canone veramente piccolo che si paga. La Compagnia Zubiani fa tutto quello che può per divertire il pubblico e perciò merita che le continui, come avviene da qualche sera, l'assistenza delle autorità competenti per l'osservanza dei regolamenti teatrali, così tanto reclamata, e l'aiuto dei padri, i quali conducendo a codeste rappresentazioni i loro teneri figli, ditrecchè li fanno, per due ore almeno, docili come agnellini, procurano loro nello stesso tempo un'onesta e dilettevole ricreazione.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 27. — *Parigi* 26. — Si è tenuta una riunione dei delegati senatoriali della Senna, onde formare la lista per la nomina dei senatori.

Alcuni candidati furono interrogati su diverse questioni, specialmente sull'amnistia.

Un deciso disaccordo si manifestò fra gl'intransigenti ed il centro-sinistro su tale questione e sopra altre.

Gambetta disse che alcuni nomi, come quelli di Victor Hugo e Blanc, saranno accettati da tutti, ed usciranno certamente a primo scrutinio; espresse la speranza che si addiverrà ad un accordo in secondo scrutinio.

Thiers assisteva alla riunione, ma non parlò; in seguito a tale dissenso non si stabilì alcuna lista.

Il generale carlista Elio è morto.

Parigi 27. — I carlisti pretendono di avere avuta vittoria negli ultimi fatti d'arme, ma notizie della frontiera li smentiscono.

Berna 25. — La Conferenza postale approvò le proposte della Commissione che fissano per il 1° luglio l'ammissione delle Indie, e delle Colonie francesi nell'Unione, e rinviò alla prossima seduta le altre questioni.

Londra 27. — Il *Times* dice che dietro la notizia che sia scoppiata un'insurrezione in Candia, vi fu spedita una Corvetta austriaca.

Lo stesso giornale annunzia che duemila operai straordinari sono stati occupati per gli armamenti.

Londra 27. — La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 4 0|0.

Parigi 27. — Dispacci carlisti assicurano che gli alfonsisti furono battuti, ma confessano che lo sbarco degli alfonsisti a Guetaria è riuscito.

Vienna 27. — La Direzione della Banca Nazionale proporrà domani al Consiglio della Banca, di ridurre lo sconto dal 5 al 4 1|2 per cento.

Roma 27. — *L'Economista d'Italia* nota che le trattative tra l'Italia e l'Austria circa le ferrovie, riflettono la separazione delle reti che deve essere approvata nell'assemblea degli azionisti.

Non essendo esaurite le pratiche, l'Assemblea è stata rimandata al 28 febbraio per potere approvare tanto la convenzione di Basilea, che la separazione delle reti.

(Vedi Borse in 4 pag.)

IL PREMIO

di una Falciatrice Sprague americana

del valore di it. L. 650 sarà estratto a sorte fra gli associati all'*Italia Agricola* per l'anno 1876. Richiamiamo in proposito l'attenzione dei nostri lettori sulle condizioni d'abbonamento, esposte in quarta pagina del giornale; mentre crediamo rendere un servizio al progresso dell'agricoltura, raccomandando al pubblico quel periodico che da otto anni nulla tralascia per conciliarsene e meritarsene il favore.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	26	27
Rendita italiana . .	75 15 n	75 10 n
Oro.	21 70 c	21 71 c
Londra (3 mesi) . .	26 90 »	27 02 »
Francia (a vista) . .	108 75 »	108 80 »
Prestito nazionale. .	— — n	54 50 n
Azioni Regia Tabacchi	823 — »	823 — »
Azioni Banca Nazionale	2025 — »	2020 — »
Azioni Meridionali. .	357 — »	355 — »
Obbligazioni » . .	230 — »	— —
Banca Toscana. . .	1077 — »	1075 — »
Credito mobiliare. .	688 — »	685 — fm

Firenze, 27 gennaio
Rendita ital. (prezzi fatti) 77, 44 — f. m.

BORSE ESTERE

PARIGI	26	27
Rendita francese 3 0/0	66 47	66 75
» » 5 0/0	105 40	105 70
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	70 70	71 —
Ferrovie Lombarde .	242 —	246 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	219 —	— —
» Romane . .	66 —	66 —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	224 —	224 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra . .	25 13	25 13 5
» sull' Italia .	8 —	8 —
Consolidati inglesi .	94 1/8	94 1/4

Vienna 27. — Rendita austriaca 73 80 — in carta 68 75 — Cambio su Londra 114 40 — Napoleoni 9 21

Berlino 27. — Rendita italiana 71 50 — Credito mobiliare 336 —

Londra 26. — 94 1/4 a — — — 70 3/8 a — —.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

ESTRATTO DI BANDO VENALE

(1.ª inserzione)

SI RENDE NOTO

Che ad istanza della Cassa di Risparmio di Ferrara, in persona del suo Presidente avv. Francesco Mayr, ed ora in seguito ad aumento di sesto fatto dalla medesima, nell'udienza che terrà il sullodato Tribunale il giorno di Martedì 22 Febbraio prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, si esporranno al pubblico incanto, in pregiudizio di Balla Ferdinando, d'Argenta, gli stabili infradescritti, divisi in quattro lotti, ed alle condizioni portate dal Bando Venale 18 Gennaio corrente, ostensibile nella Cancelleria di questo stesso Tribunale.

Descrizione degli stabili da vendersi

1.° Una possessione denominata *Cariola*, con annesse fabbriche, situata in San Biagio di Filo, mandamento d'Argenta, divisa in due corpi, marcati in mappa coi Numeri 225, 226, 227, 228, 2724, 2725, 2726, 2727, 249, 250, 251, 247, 4722, 222 e 2730, della complessiva superficie di Ettari 10; 54; 80.

2.° Un fondo con casetta soprapposta, denominato *Arginone*, posto in San Biagio d'Argenta, marcato in mappa coi Numeri 2772, 348, 457, 458, 347 e 2771 1/2, della superficie di Ettari 2; 10; 90.

3.° Un fondo detto le *Ghiare*, quasi in contatto col precedente, marcato in mappa coi Numeri 2797, 478, della superficie di Are 39; 90.

4.° Casetta con poco terreno annesso, in vocabolo *Inferno*, posta nell'interno di San Biagio, distinta col Civico Numero 80 e di Mappa 68, della superficie di Are 4; 10.

Condizioni della vendita

1.° Gli stabili suddescritti si venderanno in quattro separati lotti a corpo, così come giaciono e sono posseduti dal debitore, con tutti i diritti, servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, indicate e non indicate e senza garanzia di sorte per parte della Cassa creditrice, nè di servitù, nè di altri pesi qualsiansi.

2.° L'incanto si aprirà sul prezzo di prima delibera aumentato del sesto, e cioè: per la possessione di cui al N° 1, formante il primo lotto di Lire 5584; 52, per il fondo di cui al N° 2, formante il secondo lotto di Lire 1691; 67, per il fondo di cui al N° 3, formante il terzo lotto di Lire 198; 34, e per la casa di cui al numero 4, formante il quarto lotto di Lire 177; 34.

3.° Ogni aspirante non potrà essere ammesso a fare offerte se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria l'ammontare approssimativo delle spese di vendita, tassa di trascrizione ipotecaria da assumersi come di legge, e cioè: Lire 600 per il primo lotto, Lire 200 per il secondo, Lire 80 per il terzo, e Lire 50 per il quarto; e così il decimo del prezzo d'asta in Lire 558; 45 per il primo lotto, Lire 169; 16 per il secondo, Lire 19; 83 per il terzo, e di Lire 17; 73 pel quarto di detti lotti, a meno che dal deposito di queste ultime quattro somme non venga dispensato dal signor Presidente.

4.° Non potranno farsi per ciascuno di detti lotti offerte minori di Lire dieci.

Ferrara 27 Gennaio 1876.

G. TUMIATI — Proc.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.